

glio di sé. Dal '96 ad oggi, il numero di softgunner è salito esponenzialmente, ma i nomi delle teste pensanti sono spesso gli stessi. Cosa significa, che manca il ricambio generazionale o che ognuno guarda al suo orticello? Un BB da solo fa poco, una raffica di tanti BB fa dei danni. Noi siamo come tanti BB sparati a singolo e invece dovremmo viaggiare a raffica. Il nemico siamo noi.

MAX "CAPO ORO" MORFI
CORSARI ASG TEAM, GENOVA

I nemici interni del soft air sono, oltre agli "irregolari" – e cioè coloro che giocano senza essere a posto con le normative di legge – quelli di cui si parla nell'editoriale del numero scorso, e cioè i personaggi in cerca di platee, i leader mancati, i megalomani, tutta quella gente che cerca nel nostro sport una "realizzazione" che magari non ha avuto nella vita normale. Come combatterli? In nessun modo. È gente che sparirà da sola. Le persone intelligenti imparano a conoscerli e li isolano. Quelli che li seguono sono uguali a loro e, prima o poi, spariranno insieme.

GIANCARLO "LEON" DE PAOLIS
TNT FORCE, ROMA

I nemici interni più pericolosi sono la voglia di protagonismo, l'highlanderismo e i cani sciolti. Per combatterli, ogni gruppo deve sforzarsi d'isolare le mele marce, segnalando ai club con cui è in contatto nome e cognome di queste "brave" persone. Nel nostro mondo non c'è bisogno di generali e di eroi, ma solo di persone umili ed oneste che abbiano voglia di divertirsi.

CLAUDIO "PIMPOS" GALLI
22° SAS RESCUE TEAM, NOVATE MILANESE (MI)

Se c'è un nemico terribile, insidioso e difficile da combattere è proprio quello "interno" ed il soft air purtroppo non ne fa difetto. Mentre contro i sobillatori, i calunniatori e i falsi buonisti-moralisti in più occasioni il mondo del soft air ha fatto un fronte comune e si è battuto con forza, coraggio e onore, ottenendo negli anni soddisfacenti risultati, batterci contro il nostro più grande avversario sia sui campi che, soprattutto, fuori da questi ci risulta difficilissimo, semplicemente perché il nemico siamo noi. Sì, proprio noi, tutte le volte che ci lasciamo andare alla maldicenza, ogni volta che l'egoismo personale influenza le nostre decisioni e i nostri giudizi, o magari ci lasciamo travolgere dal vento dell'invidia chiudendoci nel nostro guscio, evitando i confronti, il dialogo e la collaborazione, convincendoci che siamo i soli depositari del giusto modo di vedere e di fare le cose e che gli altri non sono alla nostra altezza. Come combattere tutto questo? Mettiamoci una mano sul cuore e facciamo un piccolo esame di coscienza: magari scopriremo che, se facciamo un passo verso gli altri, le distanze che ci separano si accorceranno più di quello che immaginiamo.

COSIMO "CAINO" SCARABICCHI
GOS DELTA, CITTÀ DI CASTELLO (PG)

Come tutti i movimenti associativi che imperversano in questa nostra nazione, anche nel soft air la pratica dell'attività sofferistica non dev'essere negata ad alcuno, cosa a mio parere giusta e sacrosanta. Premes-

sa, questa, che apre le porte anche a persone che col soft air hanno poco o niente a che fare (modaioli, esaltati, repressi eccetera). Poco male, perché l'esperienza accumulata in questi anni c'insegna che gli pseudo-giocatori si trasformano in men che non si dica in splendide e passeggere stelle comete, che oltre a indicarci la strada giusta da seguire, ci ricordano giorno per giorno perché noi siamo softgunner e gli altri no!!! Le numerose associazioni non dovrebbero combattere questi personaggi, ma semplicemente prenderli per quello che sono e creare delle metodologie per individuarli in tempo, limitando l'influenza (minima) che costoro possono avere nel nostro mondo. L'esperienza maturata sul campo dai presidenti può essere la chiave di volta, sia nei confronti dei propri associati sia nel momento d'incontro con altre associazioni, che devono dimostrare di perseguire gli stessi scopi ed essere pronte a condividere in armonia momenti sportivi e non.

GIUSEPPE "BEAR" CANGIALOSI
BRANCO, PALERMO

In realtà il soft air italiano ha molti nemici... Alcuni di questi si chiamano individualismo, stupidità, presunzione, superbia e invidia... Vi riconosce in almeno una di queste "doti"?... Per carità, cambiate sport!!!

GIUSEPPE "ZAZA" VECCHIO
NAOS, FRANCAVILLA FONTANA (BR)

Purtroppo in Italia conserviamo ancora un brutto retaggio che risale ai tempi delle signorie, quando c'erano due fazioni, i guelfi e i ghibellini. Costoro, nella stessa città, si facevano la guerra; magari erano parenti, ma si odiavano, cercavano in tutte le maniere di affossarsi l'un l'altro. Questo oggi avviene nel nostro gioco, dove i fratelli ripudiano i fratelli, pur vivendo nello stesso territorio. Quindi ritengo di affermare che non ci sono nemici all'interno del soft air, perché tutti perseguiamo la stessa meta, mettendoci in rivalità col nostro fratello, creando delle diatribe feroci che agli occhi degli estranei appaiono assurde e degradanti per la nostra immagine. Tutti noi dobbiamo capire che il soft air, che pratichiamo per qualche ora la settimana, non è lo scopo della nostra vita, non può servire alla nostra realizzazione personale, ma semplicemente appagarci divertendoci.

COSIMO "TULLE" TUONO
SPALSHCONTACT PANTERE, BERGAMO
PRESIDENTE COREL (COORD. REGIONE LOMBARDIA)

I nemici interni del soft air sono le persone che vogliono strafare e che poi non combinano nulla, se non denigrare l'operato altrui senza cognizione di causa. Sono solito fare sempre nomi e cognomi... ma una tantum faccio finta di essere buono... tanto sapete benissimo a chi mi riferisco... vero? Per combatterli bisogna solo dimostrare che, mentre loro ciarlano, noi facciamo (sul campo).

PAOLO "SEAL" CARRER
SA TESCHI SAT, VICENZA

Il soft air ha dei nemici? Credo di sì, come qualunque associazione, organizzazione o gruppo che rappresenti qualcosa, che porti qualcosa all'esterno e che raggruppi delle persone con intenti e interessi comuni. Iniziamo dai più semplici da individuare sui nostri campi di battaglia: gli highlander. Temuti, indesiderati, odiati (a volte), fatti oggetto di raffi-

PER TUTTI I GUSTI

RICHIEDETE IL CATALOGO!

Indirizzato a gruppi, società sportive ed aziende

- Ricamificio per abbigliamento vario e cappellini
- Stampe transfer per abbigliamento/oggettistica
- Tampografia per oggettistica
- Programmi e grafica per ricami/stampe e tampografia
- Adesivi prespazzati/quadracromia
- Stemmi ricamati
- Decorazione veicoli/punti vendita/striscioni in pvc/pannelli espositivi
- Personalizzazione e vendita abbigliamento sportivo/lavoro/cappellini
- Personalizzazione e vendita oggettistica promozionale

GRANDI STEFANO & C. S.N.C.
Via Garganelli 13/2 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051/6516591 - Fax 051/6517190
www.grandistefano.com - info@grandistefano.it